

GESAM SPA

Società soggetta a direzione e coordinamento di LUCCA HOLDING SPA

Sede in VIA NOTTOLINI 34 - 55100 LUCCA (LU) Capitale sociale Euro 28.546.672,00 I.V.

Bilancio al 31/12/2015

Stato patrimoniale attivo	31/12/2015	31/12/2014
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento		
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	73.697	50.223
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		
7) Altre	1.850.223	2.042.248
	<u>1.923.920</u>	<u>2.092.471</u>
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	1.985.606	2.003.552
2) Impianti e macchinario	49.415.376	48.455.317
3) Attrezzature industriali e commerciali	116.218	112.362
4) Altri beni	135.138	121.592
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	218.294	83.458
	<u>51.870.632</u>	<u>50.776.281</u>
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	2.210.610	2.783.610
b) imprese collegate		3.800
c) imprese controllanti		
d) altre imprese		
	<u>2.210.610</u>	<u>2.787.410</u>
2) Crediti		
a) verso imprese controllate		
b) verso imprese collegate		
c) verso controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi	3.515	3.515
	<u>3.515</u>	<u>3.515</u>

d) verso altri		
- entro 12 mesi	51.035	47.402
- oltre 12 mesi		
		<u>47.402</u>
		51.035
		<u>54.550</u>
3) Altri titoli		
4) Azioni proprie (valore nominale complessivo)		
		2.265.160
		<u>2.838.327</u>
Totale immobilizzazioni		56.059.712
		55.707.079

C) Attivo circolante*I. Rimanenze*

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		437.987	457.494
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
3) Lavori in corso su ordinazione			
4) Prodotti finiti e merci		2.841.284	2.906.407
5) Acconti			
		<u>3.279.271</u>	<u>3.363.901</u>

II. Crediti

1) Verso clienti			
- entro 12 mesi	2.537.290		2.717.346
- oltre 12 mesi			
		<u>2.537.290</u>	<u>2.717.346</u>
2) Verso imprese controllate			
- entro 12 mesi	10.475.896		11.143.365
- oltre 12 mesi	2.600.000		2.600.000
		<u>13.075.896</u>	<u>13.743.365</u>
3) Verso imprese collegate			
- entro 12 mesi			115.732
- oltre 12 mesi			
			<u>115.732</u>
4) Verso controllanti			
- entro 12 mesi	628.376		664.146
- oltre 12 mesi			
		<u>628.376</u>	<u>664.146</u>
4-bis) Per crediti tributari			
- entro 12 mesi	549.490		567.962
- oltre 12 mesi			
		<u>549.490</u>	<u>567.962</u>
4-ter) Per imposte anticipate			
- entro 12 mesi	3.391.685		2.895.893
- oltre 12 mesi			
		<u>3.391.685</u>	<u>2.895.893</u>
5) Verso altri			
- entro 12 mesi	1.169.948		1.165.868
- oltre 12 mesi			
		<u>1.169.948</u>	<u>1.165.868</u>
		<u>21.352.685</u>	<u>21.870.312</u>

III. Attività finanziarie che non costituiscono**Immobilizzazioni**

- 1) Partecipazioni in imprese controllate
- 2) Partecipazioni in imprese collegate
- 3) Partecipazioni in imprese controllanti
- 4) Altre partecipazioni
- 5) Azioni proprie
(valore nominale complessivo)
- 6) Altri titoli

IV. Disponibilità liquide

1) Depositi bancari e postali	7.586.711	2.411.159
2) Assegni		
3) Denaro e valori in cassa	445	3.260
	7.587.156	2.414.419

Totale attivo circolante	32.219.112	27.648.632
---------------------------------	-------------------	-------------------

D) Ratei e risconti

- disaggio su prestiti		
- vari	156.342	46.274
	156.342	46.274

Totale attivo	88.435.166	83.401.985
----------------------	-------------------	-------------------

Stato patrimoniale passivo	31/12/2015	31/12/2014
-----------------------------------	-------------------	-------------------

A) Patrimonio netto

<i>I. Capitale</i>	28.546.672	28.546.672
<i>II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni</i>		
<i>III. Riserva di rivalutazione</i>		
<i>IV. Riserva legale</i>	2.140.779	1.996.200
<i>V. Riserve statutarie</i>		
<i>VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio</i>		
<i>VII. Altre riserve</i>		
Riserva straordinaria o facoltativa	8.315.666	8.219.032
Riserva per utili su cambi		
Varie altre riserve		
Fondo contributi in conto capitale (art. 55 T.U.)	81.816	81.816
11) riserva indisponibile ex art. 2423 u.c. C.C	1.645.356	1.645.356
Conto personalizzabile		
Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari		
attesi		
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		(1)
Altre...		
	10.042.838	9.946.203
<i>VIII. Utili (perdite) portati a nuovo</i>		

IX. Utile d'esercizio		1.567.146	2.891.581
Totale patrimonio netto		42.297.435	43.380.656
B) Fondi per rischi e oneri			
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili			
2) Fondi per imposte, anche differite		5.053	5.790
3) Altri		6.643.492	4.296.677
Totale fondi per rischi e oneri		6.648.545	4.302.467
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato		1.226.728	1.212.784
D) Debiti			
1) Obbligazioni			
2) Obbligazioni convertibili			
3) Debiti verso soci per finanziamenti			
4) Debiti verso banche			
- entro 12 mesi	5.689.396		3.372.723
- oltre 12 mesi	22.906.520		22.425.771
		28.595.916	25.798.494
5) Debiti verso altri finanziatori			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
6) Acconti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
7) Debiti verso fornitori			
- entro 12 mesi	5.207.347		4.365.027
- oltre 12 mesi			
		5.207.347	4.365.027
8) Debiti rappresentati da titoli di credito			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
9) Debiti verso imprese controllate			
- entro 12 mesi	284.140		119.179
- oltre 12 mesi			
		284.140	119.179
10) Debiti verso imprese collegate			
- entro 12 mesi			1.172
- oltre 12 mesi			
			1.172

11) Debiti verso controllanti			
- entro 12 mesi	2.730.082		2.636.555
- oltre 12 mesi			
		2.730.082	2.636.555
12) Debiti tributari			
- entro 12 mesi	94.948		64.486
- oltre 12 mesi			
		94.948	64.486
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- entro 12 mesi	154.572		138.059
- oltre 12 mesi			
		154.572	138.059
14) Altri debiti			
- entro 12 mesi	366.142		220.990
- oltre 12 mesi	8.419		5.069
		374.561	226.059
Totale debiti		37.441.566	33.349.031
E) Ratei e risconti			
- aggio sui prestiti			
- vari	820.892		1.157.047
		820.892	1.157.047
Totale passivo		88.435.166	83.401.985
Conti d'ordine		31/12/2015	31/12/2014
1) Rischi assunti dall'impresa			
Fideiussioni			
a imprese controllate	17.894.910		17.894.910
a imprese collegate			
a imprese controllanti			
a imprese controllate da controllanti			
ad altre imprese			
		17.894.910	17.894.910
		17.894.910	17.894.910
2) Impegni assunti dall'impresa			
3) Beni di terzi presso l'impresa			
4) Altri conti d'ordine			
Totale conti d'ordine		17.894.910	17.894.910
Conto economico		31/12/2015	31/12/2014

A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	18.056.255	17.167.708
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	(65.123)	(345.382)
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	650.897	784.681
5) Altri ricavi e proventi:		
- vari	2.804.591	2.968.511
- contributi in conto esercizio		
- contributi in conto capitale (quote esercizio)		
	2.804.591	2.968.511
Totale valore della produzione	21.446.620	20.575.518
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.079.867	894.205
7) Per servizi	6.950.757	6.713.764
8) Per godimento di beni di terzi	634.863	682.819
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	2.136.322	2.120.833
b) Oneri sociali	747.632	723.191
c) Trattamento di fine rapporto	139.071	135.886
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi	4.397	2.840
	3.027.422	2.982.750
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	282.070	280.910
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.550.218	2.457.260
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	150.000	245.000
	2.982.288	2.983.170
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	19.507	(39.353)
12) Accantonamento per rischi	263.475	50.000
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione	238.192	266.650
Totale costi della produzione	15.196.371	14.534.005
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	6.250.249	6.041.513
C) Proventi e oneri finanziari		

<i>15) Proventi da partecipazioni:</i>		
- da imprese controllate	421.104	421.104
- da imprese collegate	91.200	
- altri		
	512.304	421.104
<i>16) Altri proventi finanziari:</i>		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante		
d) proventi diversi dai precedenti:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- altri	90.422	107.977
	90.422	107.977
	602.726	529.081
<i>17) Interessi e altri oneri finanziari:</i>		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- altri	3.029.819	857.516
	3.029.819	857.516
<i>17-bis) Utili e Perdite su cambi</i>		
Totale proventi e oneri finanziari	(2.427.093)	(328.435)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
<i>18) Rivalutazioni:</i>		
<i>19) Svalutazioni:</i>		
a) di partecipazioni	573.000	
b) di immobilizzazioni finanziarie		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante		
	573.000	
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	(573.000)	
E) Proventi e oneri straordinari		
<i>20) Proventi:</i>		
- plusvalenze da alienazioni		30.262
- varie		
		30.262
<i>21) Oneri:</i>		
- minusvalenze da alienazioni		
- imposte esercizi precedenti		
- varie		
Totale delle partite straordinarie		30.262

Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	3.250.156	5.743.340
<i>22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>		
a) Imposte correnti	2.179.539	2.511.062
b) Imposte differite		
c) Imposte anticipate	(496.529)	340.697
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale		
	<u>1.683.010</u>	<u>2.851.759</u>
23) Utile (Perdita) dell'esercizio	1.567.146	2.891.581

Lucca 30 marzo 2016

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Ugo Fava

GESAM SPA

Società soggetta a direzione e coordinamento di LUCCA HOLDING SPA

Sede in VIA NOTTOLINI 34 - 55100 LUCCA (LU) Capitale sociale Euro 28.546.672,00 I.V.

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2015**Premessa**

Signori Soci

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 1.567.146

Attività svolte

La vostra società opera nei seguenti settori: distribuzione gas metano e gpl, gestione cimiteriale.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Si rimanda a quanto precisato nella Relazione al Bilancio, così come per la natura dell'attività di impresa e rapporti con parti correlate.

Eventuale appartenenza a un Gruppo

La vostra società appartiene al Gruppo Lucca Holding, la direzione e coordinamento è esercitato dalla Società **Lucca Holding spa**.

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato, della suddetta Società che esercita la direzione e coordinamento. Segnaliamo, peraltro, che è la suddetta Società che redige il bilancio consolidato.

Descrizione	Ultimo bilancio disponibile al 31/12/2014	Penultimo bilancio disponibile al 31/12/2013
STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO		
B) Immobilizzazioni	46.046.443	56.597.665
C) Attivo circolante	21.151.518	9.863.549
D) Ratei e risconti	145.323	168.334
Totale Attivo	67.343.284	66.629.548
PASSIVO:		
Capitale sociale	48.205.467	48.205.467
Riserve	306.733	
Utile (perdite) dell'esercizio	2.040.928	4.106.733
B) Fondi per rischi e oneri	125.439	47.987
C) Trattamento di fine rapporto di lav. Sub.	28.321	27.147

D) Debiti	16.620.190	14.223.696
E) Ratei e risconti	16.206	18.518
Totale passivo	67.343.284	66.629.548

CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione	2.964.404	3.330.148
B) Costi della produzione	(406.154)	(427.220)
C) Proventi e oneri finanziari	(180.436)	(149.166)
D) Rettifiche di valore di att. Finanziarie	(254.964)	(1.193.842)
E) Proventi e oneri straordinari	3.529	2.754.004
Imposte sul reddito dell'esercizio	85.451	207.191
Utile (perdita) dell'esercizio	2.040.928	4.106.733

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Si è tenuto conto altresì dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

Sono state omesse le voci senza contenuto.

I criteri di valutazione sono conformi alle disposizioni dell'art. 2426 c.c. ed ai principi contabili predisposti dal OIC.

La nota integrativa viene redatta in unità di euro.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31-12-2015 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quarto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I diritti di utilizzo del software applicativo sono ammortizzati secondo la durata originaria o residua del contratto; nei casi in cui non è prevista una durata, in 3 anni

Le concessioni per l'erogazione del gas metano sono state ammortizzate in 10 anni.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto. Si riporta la durata e la scadenza dei seguenti contratti:

- gestione calore durata 29 anni scadenza gennaio 2040 (in considerazione della nuova scadenza prevista nell'accordo SINERGO);
- gestione cimiteri durata 30 anni scadenza 2031.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e/o costruzione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Terreni	-
Gazometri e serbatoi	5%
Impianti di prelievo	5%
Reti di distribuzione	2,5%
Misuratori consumo gas utenza	5%
Attrezzatura varia e minuta	10%
Mobili e macchine d'ufficio	12%
Macchine elettroniche	20%
Automezzi di trasporto	20%
Autovetture	25%
Impianti generici	10%

A seguito del decreto legge n. 223/06, che inserisce nella normativa fiscale il divieto di ammortizzare le aree su cui insistono i fabbricati, e tenuto conto che questa previsione risponde sia a quanto richiesto dai principi contabili internazionali che da quanto previsto dai principi contabili nazionali in termini di determinazione del valore residuo al termine del periodo di ammortamento, si è provveduto a scorporare dal valore storico dei fabbricati il valore presuntivamente riferibile ai terreni che, in assenza di valori specifici di riferimento, è stato determinato applicando la percentuale del 20% al costo storico complessivo di iscrizione in bilancio. Il valore scorporato è stato iscritto nella voce Terreni ed escluso dal processo di ammortamento mentre il residuo, è rimasto iscritto nella voce immobili ed è stato decurtato come lo scorso anno, degli ulteriori ammortamenti calcolati per l'esercizio in corso sul costo storico direttamente riferibile.

Le immobilizzazioni materiali non sono state rivalutate né in base a legge, né in base a considerazioni di carattere discrezionale o volontario e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Non vi sono operazioni di locazione finanziaria.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.

I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Le giacenze di fine esercizio, inserite nella voce "materie prime sussidiarie e di consumo", costituite da materiale destinato alla costruzione e manutenzione delle reti di distribuzione gas, sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il metodo del costo medio ponderato.

Il valore così ottenuto è poi rettificato dall'apposito "fondo obsolescenza magazzino", per fronteggiare le passività potenziali legate alle scorte di magazzino a lenta movimentazione.

Le rimanenze inserite nella voce "prodotti finiti e merci" sono relative al settore cimiteri e valutate in base al costo medio ponderato sulla base dei costi di costruzione sostenuti.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione e dove necessario sono state svalutate in presenza di perdite di valore ritenute durevoli.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e calcolate sulla base di una prudente interpretazione della vigente normativa fiscale; sono esposte nella voce del passivo denominata debiti tributari al netto degli eventuali acconti di imposta versati nell'esercizio.

Nel caso in cui gli acconti superano l'importo delle imposte correnti la differenza trova allocazione nei crediti diversi.

Le imposte differite, calcolate sulle sole differenze temporanee fra risultato di esercizio e l'imponibile fiscale in base alla aliquota fiscale vigente per il periodo d'imposta successivo, vengono appostate nel Fondo imposte differite iscritto nel passivo tra i Fondi rischi ed oneri. Le attività derivanti da imposte anticipate vengono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza del loro recupero. Le passività per imposte differite passive vengono contabilizzate solo nella misura in cui non possa dimostrarsi che il loro pagamento sia

improbabile.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I contributi in conto capitale ricevuti ante 1-01-1998 sono stati contabilizzati, in linea con la normativa fiscale, nel seguente modo: il 50% iscrizione in una apposita riserva del patrimonio netto, l'altro 50% iscrizione tra i risconti passivi, con storno del medesimo a ricavo in 5 anni, a quote costanti.

Non sono stati capitalizzati oneri finanziari nell'esercizio ad incremento di beni.

Riconoscimento costi

I costi sono rilevati con il criterio della competenza con l'opportuna rilevazione dei ratei e risconti.

Dividendi

In conformità con le direttive contabili del Gruppo Lucca Holding S.p.A., per le società controllate la rilevazione del dividendo è anticipata all'esercizio di maturazione degli stessi se la distribuzione dei dividendi è stata deliberata dall'Assemblea della controllata anteriormente alla data di approvazione del progetto di bilancio da parte dell'Organo Amministrativo di Gesam S.p.A..

I dividendi delle partecipazioni in società diverse dalle controllate sono contabilizzati secondo il principio di competenza al sorgere del relativo diritto di credito.

Nel caso in cui i dividendi rilevati nel conto economico non siano incassati nel medesimo esercizio, la Società provvede a contabilizzare le corrispondenti imposte differite.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Al 31-12-2015 vi sono fidejussioni concesse a favore Albaleasing per conto di Gesam Energia spa e Monte dei Paschi di Siena per conto di Polo Energy spa rispettivamente per gli importi di € 7.478.910 ed € 10.416.000 I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata. Non vi sono beni di terzi presso l'impresa. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile ma non probabile, sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Dirigenti	4	4	
Quadri	3	3	
Impiegati	23	22	1
Operai	21	19	2
	51	48	3

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello della Federutility Settore Gas/Acqua e Settore Funerario.

Attività

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
1.923.920	2.092.471	(168.551)

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione costi	Valore 31/12/2014	Incrementi esercizio	Altre variazioni	Amm.to esercizio	Altri decrementi d'esercizio	Valore 31/12/2015
Concessioni, licenze, marchi	50.223	122.809	10.209	109.544		73.697
Altre	2.042.248	5.000	(24.500)	172.525		1.850.223
Arrotondamento				1	(1)	
	2.092.471	127.809	(14.291)	282.070	(1)	1.923.920

Il valore beni immateriali si riferisce essenzialmente alle migliorie su beni di terzi riguardanti la gestione calore e la gestione cimiteriale.

Si ricorda che dall'esercizio 2011 si è ritenuto di modificare l'aliquota di ammortamento dei valori capitalizzati afferenti a "migliorie per gestione calore" tenendo in considerazione l'attuale durata della nuova concessione di Gestione Calore che è stata assegnata dal Comune di Lucca direttamente alla controllata Gesam Energia S.p.A. ed avente scadenza nel mese di gennaio 2040.

Si evidenzia che il valore residuo delle migliorie per gestione calore al 31.12.2015 risulta pari ad euro 1.056 mila circa, tale attivo è stato iscritto in bilancio senza alcuna svalutazione in forza dell'accordo con Gesam Energia spa che regola tale attività.

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Il costo storico all'inizio dell'anno è così composto.

Descrizione costi	Costo storico	Fondo amm.to	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore netto
Concessioni, licenze, marchi	2.387.286	2.337.063			50.223
Altre	4.808.457	2.766.209			2.042.248
	7.195.743	5.103.272			2.092.471

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
51.870.632	50.776.281	1.094.351

Terreni e fabbricati

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo	
Costo storico	2.190.713	
Ammortamenti esercizi precedenti	(187.161)	
Saldo al 31/12/2014	2.003.552	di cui terreni 788.107
Acquisizione dell'esercizio	5.000	
Ammortamenti dell'esercizio	(22.946)	
Saldo al 31/12/2015	1.985.606	di cui terreni 793.107

Impianti e macchinario

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	95.576.743
Ammortamenti esercizi precedenti	(47.121.426)
Saldo al 31/12/2014	48.455.317
Acquisizione dell'esercizio	3.435.771
Dismissioni	(9.321)
Ammortamenti dell'esercizio	(2.466.391)
Saldo al 31/12/2015	49.415.376

Gli incrementi si riferiscono in particolare alle reti gas (estensioni e manutenzioni straordinarie) ed agli impianti interrati. Tutti Incrementi rientranti nelle previsioni di budget.

Attrezzature industriali e commerciali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	441.011
Ammortamenti esercizi precedenti	(328.649)
Saldo al 31/12/2014	112.362
Acquisizione dell'esercizio	28.717
Ammortamenti dell'esercizio	(24.861)
Saldo al 31/12/2015	116.218

Altri beni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	1.264.505
Ammortamenti esercizi precedenti	(1.142.913)
Saldo al 31/12/2014	121.592
Acquisizione dell'esercizio	49.566
Ammortamenti dell'esercizio	(36.020)
Saldo al 31/12/2015	135.138

Immobilizzazioni in corso e acconti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2014	83.458
Acquisizione dell'esercizio	134.836
Saldo al 31/12/2015	218.294

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
2.265.160	2.838.327	(573.167)

Partecipazioni

Descrizione	31/12/2014	Incremento	Decremento	31/12/2015
Imprese controllate	2.783.610		573.000	2.210.610
Imprese collegate	3.800		3.800	
	2.787.410		576.800	2.210.610

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le partecipazioni in imprese controllate o collegate sono valutate, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione, al costo di acquisto o di sottoscrizione eventualmente svalutate in presenza di perdite durevoli di valore^[MM1].

Il dettaglio della composizione delle partecipazioni e la relativa movimentazione dell'esercizio è il seguente:

	% POSS.	31/12/2014	Acq.	Riv. ricla.	Sval.	Cess.	31/12/2015
GESAM GAS & LUCE S.P.A.	60,00%	683.610		-	-	-	683.610
LA MISERICORDIA S.R.L.	0%	3.800				(3.800)	-
GESAM ENERGIA SPA	100,00%	1.000.000					1.000.000
POLO ENERGY SPA in liquidazione	90,00%	1.100.000			573.000		527.000
TOT PARTECIP. IN CONTROLLATE/COLLEGATE		2.787.410			(573.000)	(3.800)	2.210.610

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore a eccezione della partecipazione in Polo Energy; non si sono verificati casi di “ripristino di valore”.

Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamento di destinazione.

Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi.

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente per le imprese controllate, collegate (articolo 2427, primo comma, n.5, C.c.).

Le partecipazioni in imprese **controllate, collegate** si riferiscono:

1) Per euro **683.610** alla **Gesam Gas & Luce spa**, con sede in Lucca Via Nottolini 34, costituita inizialmente con un capitale sociale di 100.000,00 euro e, a far data dal 1 gennaio 2003, incrementato di euro 1.032.000,00 a seguito del conferimento, da parte della Gesam spa, del ramo d'azienda “vendita gas”. Il valore deriva dalla perizia giurata rilasciata dal perito nominato dal Tribunale di Lucca ai sensi dell'art. 2343 c.c.

La partecipazione della Gesam spa in Gesam Gas & Luce spa è pari al 60%. Dal Bilancio al 31-12-15 emerge quanto segue:

- capitale sociale	euro	1.132.000
- patrimonio netto	euro	4.894.954
- Utile 2015	euro	878.927

La partecipazione non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio^[MM2].

2) per euro **1.000.000,00** alla **Gesam Energia spa**, sede in Lucca via Nottolini, 34 capitale sociale di costituzione 1.000.000 euro, costituita nel giugno 2010 con capitale 100% Gesam spa, operante nel settore della pubblica illuminazione, gestione calore, energie rinnovabili.

Dal Bilancio al 31-12-14 emerge quanto segue:

- capitale sociale	euro	1.000.000
- patrimonio netto	euro	3.118.060
- Utile 2014	euro	248.323

La partecipazione non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio^[MM3].

3) per euro **527.000** alla **Polo Energy spa in liquidazione**, sede in Lucca via Nottolini, 34 capitale sociale di costituzione 1.000.000 euro, costituita nell'agosto 2010 con capitale 70% Volteo Energie spa, 20% Cipriano

Costruzioni spa, 10% Gesam spa, operante nel settore delle energie rinnovabili. Nel corso dell'anno 2012 Gesam spa ha acquisito il pacchetto azionario detenuto da Volteo Energie spa, pertanto la quota di Gesam spa è salita all'80%. Nel corso dell'anno 2013 Gesam spa ha acquisito da Cipriano Costruzioni spa un ulteriore 10%, pertanto al 31-12-2015 la partecipazione risulta pari al 90%.

Dal Bilancio al 31-12-15 emerge quanto segue:

- capitale sociale	euro	1.000.000
- patrimonio netto	euro	589.413
- perdita 2015	euro	(428.579)

Si premette che l'assemblea straordinaria dei Soci della "Polo Energy S.p.a." del 03 marzo 2016, ai rogiti del notaio [\[MM4\]](#) Gaetano Raspini (repertorio n. 142 e raccolta n. 20.604) ha deliberato la messa in liquidazione della "Polo Energy S.p.a." e contestualmente nominando il liquidatore unico della stessa.

La partecipazione in Polo Energy S.p.A. in liquidazione è stata oggetto di svalutazione nel corso dell'esercizio 2015 per un importo pari ad Euro 573 mila portando il valore di carico da Euro 1.100 mila ad Euro 527 mila. Tale svalutazione è stata operata per tener conto del minor valore della partecipazione come risultate dalla valutazione effettuata da un esperto indipendente (l'advisor Utiliteam) rilasciata nell'ambito del progetto di riorganizzazione delle partecipate della capogruppo Lucca Holding S.p.A., di cui l'Organo Amministrativo ha preso atto e che peraltro è allegata alla Determina n. 11/2016 dell'Amministratore Unico (AU) di Lucca Holding riguardante la valutazione di concambio, e che riporta una stima del valore della partecipazione in Polo Energy inferiore al valore di carico della partecipazione iscritto dalla GESAM S.p.A..

Si segnala fra l'altro che la stessa controllata Polo Energy S.p.A. in liquidazione, tenuto conto delle risultanze della predetta valutazione di Utiliteam, anche considerato il proprio stato di liquidazione, ha operato nel proprio bilancio chiuso al 31.12.2015 la svalutazione dei propri assets. Per effetto delle predette operazioni il valore di carico della partecipazione in Polo Energy S.p.a. al 31.12.2015 risulta sostanzialmente allineato anche alla frazione di patrimonio netto della partecipata alla medesima data (si rimanda alla successiva tabella di confronto per i dettagli).

4) per euro 0 alla società La Misericordia S.r.l.

La riduzione nelle imprese Collegate, pari ad euro 3.800 si riferisce alla partecipazione riferita alla "La Misericordia srl", (ex collegata) sede in Lucca via Nottolini, 34 capitale sociale di costituzione 80.000 euro, operante nel settore delle onoranze funebri.

La società era stata costituita nel luglio 2005 tra Gesam spa (51%) e Arciconfraternita Misericordia (49%),

nel gennaio 2013 è stata ceduta la quota pari al 13% del capitale della Misericordia srl, pertanto a seguito di tale cessione la partecipazione di Gesam spa era scesa dal 51% al 38^[MM5]%.

Tale partecipazione è stata ceduta nel giugno del corrente anno per un prezzo di Euro 95.000^[MM6] generando una plusvalenza di Euro 91.200^[MM7] evidenziata nell'apposita sezione della presente Nota.

Confronto fra valore di carico delle partecipazioni e il rispettivo patrimonio netto.

I dati sono desunti dai bilanci al 31/12/2015 approvati dalle rispettive Assemblee ad eccezione dei dati di Gesam Energia S.p.A. che rappresentano le risultanze dell'ultimo bilancio approvato relativo al 31/12/2014)^[MM8]

Descrizione	%	Valore di carico	Risultato di periodo	PN totale	PN in % di possesso	Differenza ^[MM9]
Gesam Gas & Luce S.p.A. (b)	60,00%	683.610	878.927	4.894.954	2.936.727	2.253.117
Gesam Energia S.p.A. (a)	100,00%	1.000.000	248.323	3.118.060	3.118.060	2.118.060
Polo Energy S.p.A. in liqu. (b)	90,00%	527.000	(428.579)	589.413	530.471	3.471

Nota (a): dati al 31.12.2014

Nota (b): dati al 31.12.2015^[MM10]

Per tutte le partecipazioni il valore di carico in bilancio risulta inferiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto.

Si segnala che la differenza fra valore di carico della partecipazione in Gesam Gas & Luce S.p.A. e la relativa frazione di patrimonio netto è esposta al lordo del dividendo di competenza di Gesam S.p.A. deliberato per Euro 421.400 sul risultato al 31.12.2015 della controllata (la differenza al netto del predetto dividendo già contabilizzato da Gesam S.p.A. risulterebbe pari ad Euro 1.832 mila circa^[MM11]).

Si segnala che per effetto della svalutazione della partecipazione in Polo Energy S.p.A. in liquidazione, il valore di carico della partecipazione risulta sostanzialmente allineato alla frazione di patrimonio netto della controllata^[MM12].

Altre informazioni sulle partecipazioni

Nessuna società partecipata ha deliberato nel corso dell'esercizio aumenti di capitale a pagamento o gratuito.

Non sussistono partecipazioni in società a responsabilità illimitata^[MM13].

Crediti

Descrizione	31/12/2014	Incremento	Decremento	31/12/2015	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retrocessione	Fair value
Imprese controllanti	3.515			3.515		
Altri	47.402	3.633		51.035		
	50.917	3.633		54.550		

La voce "Altri" comprende Depositi cauzionali e caparre.

Nella voce crediti verso imprese controllanti trova giusta collocazione il credito per depositi cauzionali verso il Comune di Lucca.

C) Attivo circolante**I. Rimanenze**

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
3.279.271	3.363.901	(84.630)

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

La valutazione adottata rispetto a quella effettuata con il criterio dei costi correnti differisce per un ammontare non significativo.

Nelle rimanenze troviamo sia materiale di ricambio relativo al settore gas e pubblica illuminazione sia prodotti finiti relativi alla gestione dei cimiteri, e cioè giacenze di manufatti cimiteriali, che nel conto economico trovano giusta collocazione nel totale del valore della produzione. Le rimanenze risultano così articolate:

	2015	2014	variazione
Rimanenze sussidiarie cimiteri	2.841.284	2.906.407	(65.123)
Rimanenze ricambi	503.997	523.504	(19.507)

Si precisa che il fondo obsolescenza magazzino pari a euro 66.010 al 31-12-2015 non ha subito nel corso dell'esercizio alcuna movimentazione:

Descrizione	Importo
F.do obsolescenza magazzino al 31/12/2014	66.010
Utilizzo del fondo obsolescenza nell'esercizio	
Accant.to al fondo obsolescenza nell'esercizio	
Saldo f.do obsolescenza magazzino al 31/12/2015	66.010

II. Crediti

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
21.352.685	21.870.312	(517.627)

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retrocessione a termine
Verso clienti	2.537.290			2.537.290	
Verso imprese controllate	10.475.896	2.600.000		13.075.896	
Verso imprese collegate					
Verso controllanti	628.376			628.376	
Per crediti tributari	549.490			549.490	
Per imposte anticipate	3.391.685			3.391.685	
Verso altri	1.169.948			1.169.948	
Arrotondamento					
	18.752.685	2.600.000		21.352.685	

La voce clienti è così composta:

Descrizione	Importo
Clients fatturati	1.430.141
Fatture da emettere	2.231.877
F.do svalutazione crediti	-1.124.728
	Totale 2.537.290

Il credito verso Controllanti, che comprende anche quelli verso il Comune di Lucca, considerata la catena di controllo, si riferisce sostanzialmente a rapporti di natura commerciale a prezzi di mercato, ad eccezione dell'anticipo dato al Comune di Lucca, quale stazione appaltante, per la gare della distribuzione gas, pari ad € 267.258. Il credito verso il Comune di Lucca ammonta ad € 628.000 circa.

Il credito verso imprese controllate, entro i 12 mesi, si riferisce in particolare alle fatture relative alla distribuzione gas, regolate a condizioni di mercato (tariffe AEEG) e ai dividendi Gesam Gas & Luce spa relativi all'esercizio 2015, nonché all'addebito alla Gesam Energia spa delle forniture di energia elettrica ad essa riferibili. In particolare il credito (entro i 12 mesi) verso Gesam Gas & Luce spa ammonta ad € 7.840.000 circa, verso Gesam Energia spa ad € 2.208.000 circa, verso Polo Energy spa € 4.000 circa.

Il credito verso imprese controllate, oltre i 12 mesi, si riferisce a poste di natura finanziaria verso la Polo Energy per € 1.400.000 e verso la Gesam energia per € 1.200.000.

Non vi sono operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.

I crediti tributari contengono tra l'altro il credito per ritenute subite circa € 4.600, il credito iva pari ad €

311.124 circa, il credito ires, riferito sostanzialmente al credito relativo all'istanza di rimborso presentata nel febbraio 2013 ai sensi del provvedimento dell'agenzia delle entrate del 17 dicembre 2012 n° 140973 riferito al recupero dell'ires versata in eccesso a causa della mancata deduzione dell'irap relativa alle spese per il personale, pari ad € 129.181 (di cui € 11.200 credito diretto verso erario e 117.981 credito per il tramite di Lucca Holding), il credito Irap pari ad € 104.556.

Le imposte anticipate per Euro 3.391.685 sono relative a differenze temporanee deducibili in esercizi successivi, per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa. Le attività per imposte anticipate sono rilevate nel rispetto del principio della prudenza e nel presupposto della ragionevole certezza del loro futuro recupero, le imposte anticipate sono calcolate sulla base dell'aliquota fiscale applicabile nell'anno di riversamento (al 31.12.2015 le differenze temporanee per le quali si è stimato un riversamento successivo al 31.12.2016 sono state calcolate tenuto conto dell'aliquota ires del 24% in vigore dal 1.1.2017).

Il Credito verso "altri" si riferisce tra gli altri al credito verso il Comune di Coreglia per contributi pari a € 179.061, al credito relativo alla transazione con Villa basilica € 468.000 e al credito verso la Cassa Conguagli, tra cui la sesta rata perequazione 2015 pari a € 310.770 ed al credito verso il Comune di Borgo a Mozzano per lavori eseguiti a pian della Rocca pari a euro 165.000.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio la seguente movimentazione:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2014	827.835	283.505	1.111.340
Utilizzo nell'esercizio		(136.612)	(136.612)
Accantonamento esercizio	88.611	61.389	150.000
Saldo al 31/12/2015	916.446	208.282	1.124.728

La ripartizione dei crediti al 31/12/2015 secondo area geografica non è significativa, in quanto riferiti ad attività locale

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
7.587.156	2.414.419	5.172.737

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
Depositi bancari e postali	7.586.711	2.411.159
Assegni		
Denaro e altri valori in cassa	445	3.260
Arrotondamento		
	7.587.156	2.414.419

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
156.342	46.274	110.068

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2015, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Risconto su premi assicurativi	118.955
risconto su oneri e commissioni bancarie	35.429
Altri di ammontare non apprezzabile	1.958
	156.342

Passività

A) Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
42.297.435	43.380.656	(1.083.221)

Descrizione	31/12/2014	Incrementi	Decrementi	31/12/2015
Capitale	28.546.672			28.546.672
Riserva da sovrapprezzo azioni.				
Riserve di rivalutazione				
Riserva legale	1.996.200	144.579		2.140.779
Riserve statutarie				
Riserva azioni proprie in portafoglio				
Altre riserve				
Riserva straordinaria o facoltativa	8.219.032	96.634		8.315.666
Riserva per acquisto azioni proprie				
Varie altre riserve	1.727.172			1.727.172
Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)	81.816			81.816
Fondi riserve in sospensione di imposta				
11) riserva indisponibile ex art. 2423 u.c. C.C	1.645.356			1.645.356
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)		(1)	
Arrotondamento				
Utili (perdite) dell'esercizio	2.891.581	1.567.146	2.891.581	1.567.146
Totale	43.380.656	1.808.359	2.891.580	42.297.435

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto

Descrizione	31/12/2014	Distribuzione dividendi	Altre destinazioni	Risultato di periodo	Decrementi	Riclassifiche	31/12/2015
Capitale	28.546.672						28.546.672
Riserva da sovrapprezzo azioni							
Riserve di rivalutazione							
Riserva legale	1.996.200		144.579				2.140.779
Riserve statutarie							
Altre riserve							
Riserva straordinaria	8.219.032		96.634				8.315.666
Varie altre riserve	1.727.171		1				1.727.172
Utili (perdite) portati a nuovo							
Utili (perdite) dell'esercizio	2.891.581	(2.650.368)	(241.213)				1.567.146
Utili (perdita) d'esercizio di terzi				1.567.146			
Totale	43.380.656	(2.650.368)	0	1.567.146			42.297.435

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Ordinarie	5.521.600	5,17
Totale	5.521.600	5,17

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per altre ragioni
Capitale	28.546.672	B			
Riserva da sovrapprezzo delle azioni		A, B, C			

Riserve di rivalutazione		A, B	
Riserva legale	2.140.779	B	
Riserve statutarie		A, B	
Riserva per azioni proprie in portafoglio			
Altre riserve	10.042.838	A, B, C	10.042.838
Utili (perdite) portati a nuovo		A, B, C	
Totale			10.042.838
Quota non distribuibile			1.727.172
Residua quota distribuibile			8.315.666

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari:

a) Composizione della voce Riserve di rivalutazione:
non presente

b) Composizione della voce Riserve statutarie: non presente.

c) Utile per azione

L'utile d'esercizio che spetta al proprietario di una quota unitaria del capitale d'impresa è pari a Euro 0,28

Il metodo di calcolo utilizzato è il seguente:

utile di esercizio/n° azioni.

Nel patrimonio netto, sono presenti le seguenti poste: riserve o altri fondi che in caso di eventuale distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
Riserva contributi in c/capitale ex art 55	81.816
TUIIDD	
Riserva indisponibile ex art. 2423 uc. codice civile	1.645.356
Totale	1.727.172

B) Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
6.648.545	4.302.467	2.346.078

Descrizione	31/12/2014	Incrementi	Decrementi	Altre variazioni	31/12/2015
Per trattamento di quiescenza					
Per imposte, anche differite	5.790	5.053	5.790		5.053
Altri	4.296.677	2.463.475	116.660		6.643.492
Arrotondamento					

4.302.467

2.468.528

122.450

6.648.545

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.

Il f.do imposte differite si riferisce alle imposte relative ai dividendi Gesam gas e luce.

Gli incrementi si riferiscono sostanzialmente alla copertura dell'onere connesso: alla moratoria fiscale, in particolare alla quota degli interessi passivi e spese varie per € 2.200.000 (per le motivazioni circa tale accantonamento si veda paragrafo dedicato alla moratoria fiscale), ad eventuali verifiche di carattere tecnico/amministrativo per euro 100.000, a possibili risarcimenti avanzate da terzi alla Gesam in qualità di cedente di un bene, ed al contemporaneo incerto esito della nostra eventuale richiesta di ristoro verso il precedente cedente, per € 163.475; i decrementi pari a circa € 116.000, si riferiscono agli interventi connessi alla gestione cimiteriale, per i quali era stato costituito apposito fondo.

A seguito delle predette variazioni **al 31.12.2015 il fondo "Altri" per totali Euro 6.643.492** risulta composto dalla seguenti principali voci: per € 1.335.000 per rischio connesso ad eventuali verifiche e spese di carattere tecnico-amministrative, € 4.360.000 circa per rischio connesso a cause fiscali (sostanzialmente riferito alla c.d. moratoria fiscale, per la quale si rimanda ad apposito paragrafo della presente Nota); per € 663.475 per fronteggiare il rischio connesso a possibili risarcimenti avanzate da terzi alla Gesam in qualità di cedente di un bene, ed al contemporaneo incerto esito della nostra eventuale richiesta di ristoro verso il precedente cedente; per € 281.200 circa, in considerazione degli oneri per interventi connessi alla gestione cimiteriale.

Informativa relativa al DL 135/2009

Relativamente alla problematica del termine delle concessioni del servizio di distribuzione gas, con particolare riferimento a quanto disposto dal DL. 135/2009, si ritiene che, nell'eventualità di non aggiudicazione delle gare previste successivamente al 31 dicembre 2015, l'impatto sul bilancio dell'applicazione di differenti criteri di valutazione delle poste attive e passive, nel senso di considerare un periodo temporale più limitato, sarebbe di entità non rilevante.

Informativa relativa alla Moratoria fiscale

Con riferimento a tale problematica, riguardante il recupero degli aiuti di Stato (c.d. Comunitaria 2004) che verte sul pagamento delle imposte (IRPEG ed ILOR) dal quale le Aziende Municipalizzate operanti nel settore dei servizi pubblici erano state esonerate, con apposita normativa nazionale (D.l 331/93) per l'anno di

“trasformazione in spa” e per il triennio successivo, la società aveva ricevuto nel corso del 2007 una serie di avvisi di accertamento dall’Agenzia delle Entrate relativi per il recupero degli aiuti di stato ed aveva apposto opposizione sostenendo, così come riportato anche nella sentenza della Commissione Tributaria di Lucca relativa al ricorso di Gesam discusso il 16 novembre 2007, di non rientrare tra i soggetti verso i quali si deve procedere ai recuperi in questione, anche in forza delle varie norme di legge succedutesi quali le modifiche apportate dalla la legge finanziaria 2006 che, come è noto ha modificato con il comma 132, l’art 27 della legge 18 aprile 2005 n.62, comportando tra l’altro lo spostamento delle competenze per il suddetto recupero dall’Agenzia delle Entrate al Ministero dell’Interno. La citata modifica prevedeva l’emanazione di un regolamento che doveva stabilire le linee guida per una corretta valutazione dei casi di non applicazione delle norme di recupero, tenendo conto di una serie di criteri tra i quali: riconoscimento della estraneità al recupero delle agevolazioni fiscali relative alle attività non concorrenziali, (vedi settore gas); riconoscimento della parità di accesso agli istituti fiscali ordinariamente applicabili alla generalità dei contribuenti, dando quindi un sicuro avallo alla ammissibilità del condono tombale, del quale ricordiamo, ha usufruito la Gesam S.p.A..

Successivamente in data 15 febbraio 2007 è stato emanato il decreto legge n.10/2007 con il quale viene disposto che il recupero degli aiuti in questione sarebbe stato effettuato a cura dell’Agenzia delle Entrate sulla base delle dichiarazioni presentate dalle Società ai sensi dei punti 2 e 3 del provvedimento del Direttore dell’Agenzia delle Entrate 1° giugno 2005. Si ricorda che tali Dichiarazioni sono state presentate dalla Gesam spa evidenziando un imponibile pari a zero, in quanto sono state esposte variazioni in diminuzione giustificate dal fatto che la Società era “affidataria diretta da parte di Enti pubblici del servizio di gestione del gas metano” e che la stessa aveva aderito al Condono tombale ai sensi dell’art 9 della legge 289/2002. Il Decreto Legge prevedeva che solo in caso di mancata presentazione delle suddette dichiarazioni l’Agenzia delle Entrate liquiderà le somme dovute sulla base degli elementi direttamente acquisiti.

La tesi sostenuta dalla Società è stata altresì supportata dalla sopracitata sentenza della Commissione Tributaria di Lucca che ha accolto il ricorso di Gesam S.p.A. contro gli originali avvisi di accertamento notificati.

Si ritiene inoltre che anche il successivo art 24 del D.L. 185/2008 non abbia modificato nella sostanza la questione in essere, difatti a seguito di tale art. 24 è pervenuto, da parte dell’Agenzia delle Entrate, avviso di accertamento ad integrazione di quanto già inviato per l’anno 1996, richiedente un pagamento pari a solo 3.144,71 euro riferito agli aiuti di stato. Contro tale avviso è stato presentato ricorso.

Successivamente, ad ulteriore conferma delle ragioni della società, in data 5 maggio 2009 la Commissione Tributaria Regionale di Firenze aveva respinto l'appello presentato dall'Agenzia delle Entrate di Lucca contro la decisione della CTP di Lucca del 18 ottobre 2007 che sostanzialmente condivideva la posizione di Gesam S.p.A.

Avverso la sentenza della CTR di Firenze del 5 maggio 2009, l'Agenzia delle Entrate ha successivamente presentato ricorso in Cassazione.

Sulla base dei precedenti elementi la società ha ritenuto, in passati esercizi, che il rischio di soccombenza fosse remoto, e pertanto nessun accantonamento in bilancio si era reso necessario.

Nel corso dell'esercizio 2011 il ricorso in Cassazione è stato discusso ed ha portato all'emissione della sentenza n. 11225 del 20 maggio 2011. La sentenza della Cassazione in pratica ha rimandato alla Commissione Tributaria Regionale di Firenze l'onere di valutare esclusivamente se la questione Gesam rientri nel c.d. regime de minimis, ogni altra valutazione è superflua in quanto in ogni caso si ravviserebbe la moratoria come aiuto di stato contrario alla normativa europea.

Alla luce di tale sentenza, senza alcun pronunciamento della Commissione Tributaria Regionale di Firenze, Equitalia nel mese di agosto 2011 ha emesso 4 cartelle esattoriali (ciascuna per ogni anno di moratoria e cioè: 1995-1996-1997-1998) per un importo complessivo di Euro 6.012.475 (di cui euro 2.450.004 per capitale, euro 3.295.314 per interessi, euro 267.157 per aggi di riscossione).

Nel mese di ottobre 2011 cautelativamente Gesam S.p.A. ha provveduto ad effettuare il pagamento della linea capitale con i relativi aggi per totali euro 2.563.930, presentando prontamente ricorso contro le suddette cartelle di Equitalia presso la Commissione Tributaria Provinciale di Lucca, per contestare nel merito la debenza di quanto richiesto ed in subordine il metodo di conteggio degli interessi.

La Commissione Tributaria Provinciale di Lucca nel mese di dicembre 2011 accoglieva in toto il ricorso annullando in pratica completamente le suddette cartelle di Equitalia impugnate.

In data 28 febbraio 2012 la Commissione Tributaria Regionale di Firenze si è pronunciata escludendo che Gesam S.p.A. rientri nel regime de minimis, ma accogliendo le istanza di Gesam S.p.A. circa il ricalcolo degli interessi. Al momento siamo pertanto in attesa del deposito della sentenza e della definizione del conteggio degli interessi per decidere la linee da tenere.

Nel bilancio 2011 è stato pertanto rilevato un esborso finanziario per il pagamento delle cartelle esattoriali dell'agosto 2011 pari ad euro 2.563.930, conseguentemente è stato rilevato un costo di pari importo contabilizzato alla voce "oneri straordinari" del conto economico.

Al 31.12.2011, visto il contenuto delle sentenze della corte di cassazione del maggio 2011 e della CTR del febbraio 2012, si è ritenuto prudenzialmente di accantonare un fondo rischi dell'importo di euro 1.678.702 circa ritenuto congruo per coprire la passività derivante dall'eventuale pagamento degli interessi passivi come rideterminati sulla base dei conteggi predisposti dai nostri legali e consulenti. La contropartita dell'accantonamento al fondo rischi è stata iscritta alla voce "oneri straordinari" del conto economico.

Nel corso dell'anno 2012 L'Agenzia delle Entrate di Lucca proponeva appello contro la sentenza del 28 dicembre 2011 con cui la CTP di Lucca accoglieva il ricorso di Gesam spa avverso alle cartelle di pagamento con cui era stato disposto il recupero di somme qualificate come "aiuto di Stato". La CTR si è pronunciata al riguardo in data 8 ottobre 2012 depositando la sentenza il 5 dicembre 2012. In sostanza è stato confermato quanto riportato nella sentenza del febbraio 2012, sia nel senso che l'importo in linea capitali è dovuto, sia nel senso che gli interessi devono essere conteggiati con le modalità sostenute da Gesam. Nel 2012 si è ritenuto di non dover accantonare somme ulteriori rispetto a quanto già fatto negli scorsi esercizi a parte una quota relativa agli aggi e spese varie stimabile in circa € 100.000, portando il fondo a complessivi € 1.778.000 circa.

Si ricorda che, coerentemente con quanto sopradetto, nel mese di dicembre l'Assemblea ha deliberato la riduzione del f.do riserva straordinario per € 2.000.000.

Nel corso dell'anno 2013 l'Agenzia delle Entrate ha proposto ricorso in Cassazione, al quale abbiamo fatto opposizione nei termini di legge. Nell'esercizio 2013 si è ritenuto opportuno adeguare il f.do solo per € 100.000 (interessi e spese varie) portando il f.do ad € 1.878.000 circa.

Nell'esercizio 2014 il f.do è stato aumentato di € 50.000 portando la consistenza ad € 1.928.702.

Come è noto, in data 3 settembre 2015 la Corte di Giustizia dell'Unione Europea si è espressa nel senso di ritenere legittima l'applicazione degli interessi composti al recupero degli aiuti di stato.

A seguito della sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione Europea, visto anche il parere dei legali che seguono la causa per conto Gesam spa è stato ritenuto opportuno integrare il fondo rischi accantonando l'importo di € 2.200.000, al fine di coprire il rischio massimo, anche se per il momento non vi è stato il pronunciamento della Cassazione in riferimento alla causa specifica di GESAM.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
1.226.728	1.212.784	13.944

La variazione è così costituita.

Variazioni	31/12/2014	Incrementi	Decrementi	Altre variazioni	31/12/2015
TFR, movimenti del periodo	1.212.784	86.007	72.063		1.226.728

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2015 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
37.441.566	33.349.031	4.092.535

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retrocessione a termine	Di cui per ipoteche	Di cui per pegni	Di cui per privilegi
Obbligazioni								
Obbligazioni convertibili								
Debiti verso soci per finanziamenti								
Debiti verso banche	5.689.396	22.906.520		28.595.916				
Debiti verso altri finanziatori								
Acconti								
Debiti verso fornitori	5.207.347			5.207.347				
Debiti costituiti da titoli di credito								
Debiti verso imprese controllate	284.140			284.140				
Debiti verso imprese collegate								
Debiti verso controllanti	2.730.082			2.730.082				
Debiti tributari	94.948			94.948				
Debiti verso istituti di previdenza	154.572			154.572				
Altri debiti	366.142	8.419		374.561				
Arrotondamento								
	14.526.627	22.914.939		37.441.566				

L'importo di 8.419 € in altri debiti oltre 12 mesi si riferisce a depositi cauzionali per il vettoriamento versati dai

vari venditori gas in luogo delle fidejussioni.

Non vi sono operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.

I debiti più rilevanti al 31/12/2015 risultano così costituiti:

Debiti verso banche

Il saldo entro i 12 mesi si riferisce ai conti correnti con saldo negativo e alla quota a breve dei mutui, e finanziamenti in conto accesi presso vari Istituti di Credito.

Il saldo oltre i 12 mesi, pari a Euro 22.906.520 rappresenta la parte effettivamente erogata (mutui e finanziamenti in conto) dai vari Istituti di Credito con scadenza oltre l'esercizio prossimo.

Debiti verso fornitori

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Descrizione	Importo
Debito verso fornitori	2.846.579
Debito verso fornitori per fatture da ricevere	2.360.767
	5.207.347

Debiti verso Controllanti

Verso il Comune di Lucca troviamo il debito pari ad € 439.269 (diritti segreteria, Cosap e altro), mentre verso la Lucca Holding spa abbiamo sostanzialmente il debito per dividendi pari a € 2.109.000 circa, oltre al debito per le imposte di periodo in considerazione del consolidato fiscale.

Debiti verso controllate

Tale debito si riferisce a debiti di natura commerciale verso la Gesam Gas & Luce spa, determinati a prezzi di mercato.

Debiti tributari

La voce "Debiti tributari" si riferisce sostanzialmente al debito per ritenute irpef.

Debiti verso Istituti Previdenziali

La voce si compone		
debito verso Inps	euro	84.801
debito verso Inpdap	euro	31.165
debito verso altri	euro	38.606
	totale Euro	154.572

Atri Debiti

La voce si compone:

verso Personale dipendente ferie e altro	euro	275.219
verso Altri (singolarmente non significativi)	euro	99.342
	totale Euro	374.561

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2015 secondo area geografica non è significativa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
820.892	1.157.047	(336.155)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

La composizione della voce è così dettagliata.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
rateo quattordicesima	81.365
risconto su contributi allacciamento	667.653
ratei su interessi	71.678
Altri di ammontare non apprezzabile	196
	820.892

Si evidenzia che i risconti su contributi allacci, relativi a Chifenti, Pian della rocca, Capannori e Coreglia sono di durata superiore all'anno e più precisamente:

	entro 12 m.	oltre 12 m.	oltre 5 anni	totale
Chifenti	3.550	73.856	59.656	77.406
Pian della Rocca	6.250	212.500	187.500	218.750
Coreglia	5.745	142.067	119.087	147.812
Capannori	6.591	217.098	190.734	223.689

Conti d'ordine

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 9, C.c.)

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Rischi assunti dall'impresa	17.894.910	17.894.910	

17.894.910 17.894.910

Dei sopraelencati Conti d'ordine e di quelli non risultanti in calce allo stato patrimoniale, specifichiamo quelli relativi a imprese controllate:

- Gesam Energia fidejussione per € 7.478.910 relativa al contratto di leasing impianto fotovoltaico (€ 6.050.000). Il valore attuale al 31.12.2015 dei canoni a scadere e del prezzo di opzione finale di acquisto è pari a circa € 4.650.000.
- Polo Energy fidejussione per 10.416.000 relativa al contratto di finanziamento per impianto fotovoltaico (€ 10.500.000) e possibilità di sconfinamento sul conto. Si ricorda che il debito residuo del finanziamento al 31.12.2015 è pari a circa € 8.300.000

Conto economico

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
21.446.620	20.575.518	871.102

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	18.056.255	17.167.708	888.547
Variazioni rimanenze prodotti	(65.123)	(345.382)	280.259
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	650.897	784.681	(133.784)
Altri ricavi e proventi	2.804.591	2.968.511	(163.920)
	21.446.620	20.575.518	871.102

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni contengono in particolare il ricavo riferibile al vettoriamento gas naturale. Tale ricavo (lordo quote passanti) pari a 14,4 milioni di euro si riferisce al vettoriamento di 155,3 milioni di mc di gas metano.

I ricavi per vendite e prestazioni contengono, oltre ai ricavi per distribuzione di metano e di gpl, quest'ultimo di ammontare modesto, le seguenti voci:

prestazioni accessorie gas	Euro	828.910
ricavi per gestione cimiteri	“	2.007.436

Le rimanenze di prodotti si riferiscono esclusivamente al settore cimiteri e sono rappresentate da manufatti cimiteriali da uno o più posti realizzate nei vari cimiteri del Comune di Lucca

La voce altri ricavi e proventi accoglie in particolare i contratti di service verso le società controllate per € 695.000 circa ed i ricavi per certificati energetici per € 1.783.000 circa e rimborsi diversi non significativi singolarmente.

Ricavi per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Prestazioni di servizi	20.860.846	20.136.219	724.627
Altre			
	20.860.846	20.136.219	724.627

Ricavi per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

La ripartizione per area geografica non è significativa

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
15.196.371	14.534.005	662.366

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	1.079.867	894.205	185.662
Servizi	6.950.757	6.713.764	236.993
Godimento di beni di terzi	634.863	682.819	(47.956)
Salari e stipendi	2.136.322	2.120.833	15.489
Oneri sociali	747.632	723.191	24.441
Trattamento di fine rapporto	139.071	135.886	3.185
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale	4.397	2.840	1.557
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	282.070	280.910	1.160
Ammortamento immobilizzazioni materiali	2.550.218	2.457.260	92.958
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante	150.000	245.000	(95.000)
Variazione rimanenze materie prime	19.507	(39.353)	58.860
Accantonamento per rischi	263.475	50.000	213.475
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione	238.192	266.650	(28.458)
	15.196.371	14.534.005	662.366

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Costi per servizi

La voce include le prestazioni di terzi sia a carattere tecnico che amministrativo, tra quelle più significative si

ricordano:

Descrizione	31/12/2015
Manutenzioni	464.179
Manutenzione Cimiteri	129.762
Altre spese per Cimiteri	444.073
Consulenze e Prestaz.Tecniche (compresi Cert.En)	2.141.572
Utenze	175.710
Assicurazioni	141.684
Quote passanti distribuzione	2.818.070
Altre (vari costi quali legali, consulenze,ecc.)	635.707
	6.950.757

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento e Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Dall'analisi della serie storica dei crediti commerciali, nonché dalla valutazione di singole situazioni creditizie e l'attuale consistenza del F.do svalutazione crediti, è emersa l'opportunità di accantonare ulteriori quote al suddetto fondo.

Accantonamenti per rischi e altro

Si veda quanto riportato a pag.15 della presente nota.

Oneri diversi di gestione

Tale voce assomma una tipologia eterogenea di costi ed oneri non altrimenti classificabile nelle altre voci del Conto economico, la sua composizione è la seguente:

Descrizione	31/12/2015
Imposte e tasse	101.517
Altri oneri	136.675
	238.192

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
(2.427.093)	(328.435)	(2.098.658)

Proventi e oneri finanziari

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Da partecipazione	512.304	421.104	91.200
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	90.422	107.977	(17.555)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(3.029.819)	(857.516)	(2.172.303)
Utili (perdite) su cambi			
	(2.427.093)	(328.435)	(2.098.658)

Proventi da partecipazioni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 11, C.c.)

Descrizione	Controllate	Collegate	Altre
Altri proventi da partecipazione diversi dai dividendi		91.200	
Dividendi	421.104		
	421.104	91.200	

Gli "altri proventi da partecipazioni" si riferiscono alla plusvalenza realizzata con la cessione della partecipazione nella "La Misericordia srl".

Anche nell'esercizio 2015, come da direttiva della capogruppo, Lucca Holding S.p.A., si è proceduto alla contabilizzazione dei dividendi secondo il criterio di competenza temporale come consentito dal principio contabile OIC 21.

In conseguenza del suddetto criterio contabile la voce di conto economico "proventi da partecipazioni da imprese controllate" al 31.12.2015 ammonta a complessivi Euro 421.400, importo che si riferisce ai dividendi sul risultato al 31.12.2015 della controllata Gesam Gas & Luce spa, la cui distribuzione è stata deliberata dall'assemblea della controllata in data 30.03.2016. Al 31.12.2015 risulta iscritto in bilancio un credito di pari importo alla voce "crediti verso controllate" dell'attivo circolante.

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni					
Interessi su titoli					
Interessi bancari e postali				17.704	17.704
Interessi su finanziamenti					
Interessi su crediti commerciali					

Altri proventi	72.718	72.718
Arrotondamento		
	90.422	90.422

Interessi e altri oneri finanziari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni					
Interessi bancari					
Interessi fornitori				6.006	6.006
Interessi medio credito				823.813	823.813
Accantonamento al fondo rischi per moratoria fiscale				2.200.000	2.200.000
				3.029.819	3.029.819

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
(573.000)		(573.000)

Rivalutazioni

Non ci sono state rivalutazioni nel corso dell'esercizio 2015

Svalutazioni

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Di partecipazioni	573.000		573.000
	573.000		573.000

La svalutazione si riferisce alla partecipazione in Polo Energy, si veda quanto riportato a pag. 8 della presente Nota.

E) Proventi e oneri straordinari

Nessun valore in tale voce

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Imposte sul reddito d'esercizio

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
	1.683.010	2.851.759	(1.168.749)
Imposte	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
Imposte correnti:	2.179.539	2.511.062	(331.523)
IRES	1.861.182	2.089.152	(227.970)
IRAP	318.357	421.910	(103.553)
Imposte sostitutive			

Imposte differite (anticipate)	(496.529)	340.697	(837.226)
IRES	(368.764)	340.697	(709.461)
IRAP	(127.765)		(127.765)
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
	1.683.010	2.851.759	(1.168.749)

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Per quanto attiene l'IRES, il debito per imposte è rilevato alla voce Debiti verso la società consolidante al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	3.250.156	
Onere fiscale teorico (%)	27,5	893.793
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
accantonamento f.do rischi	2.463.475	
contrib associativi non pagati	17.807	
quota ecc. F.do sval. crediti	88.611	
quota eccedente ammortamento	712.273	
premio produzione	209.055	
certificati energetici	39.798	
	3.531.019	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
dividendi gesam gas 2015	(421.104)	
	(421.104)	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
ammortamenti	(30.882)	
utilizzo f.do spese	(116.660)	
tasse non pagate 2014	(77.468)	
	(225.010)	
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi		
variazioni in aumento	821.707	
variazioni in diminuzione	(188.834)	
	0	0
Imponibile fiscale	6.767.934	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		1.861.182

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	9.691.146	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	(2.932.250)	

Ricavi non rilevanti ai fini IRAP

	6.758.896	
Onere fiscale teorico (%)	4,52	305.502
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:		
variazioni in aumento	436.053	
variazioni in diminuzione	(151.654)	
Imponibile Irap	7.043.295	
IRAP corrente per l'esercizio		318.357

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverteranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti:

IRES

	esercizio	31/12/2015	esercizio	31/12/2014
	Ammontar e delle differenze temporanee	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale IRES
Imposte anticipate:				
acc.f.do svalutazione crediti	88.611	21.267	170.607	46.917
eccedenza ammortamento	707.466	169.791	670.718	184.447
tasse e contrib non pagati	17.807	4.897	77.468	21.304
acc. f.do rischi	2.463.475	591.234	50.000	13.750
premio produzione	209.055	57.490		
rigiro costi non pagati anno precedete	(77.468)	(21.304)	(3.000)	(825)
adeguamento aliquote certificati energetici	39.798	(344.146)		(610.700)
adeg f.do spese		10.944		
f.do obsolescenza magazzino		(64.655)		
rigiro ammortamenti	(97.872)	15.842		
utilizzo f.do spese	(168.796)	(26.915)		
		(46.419)		

Totale	3.182.076	368.026	965.793	(345.107)
Imposte differite:				
dividendo gesam gas e luce 2014	(421.400)	(5.790)	(600.000)	(10.200)
dividendo gesam gas e luce 2015	421.400	5.053	421.400	5.790
Totale		(737)	(178.600)	(4.410)
Imposte differite (anticipate) nette		(368.763)		
IRES				

IRAP

	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale IRAP	Effetto fiscale totale
Imposte anticipate:			
- accant. F.do rischi e spese	263.475	11.909	11.909
-premi produzione	209.055	9.449	9.449
-certificati energetici	39.798	1.798	1.798
-adeg. Fondo rischi e spese		109.033	109.03
Rigiro Imposte anticipate:			
-ammortamenti	-97.872	-4.424	-26.915
Totale Irap		127.765	127.765

Il credito per Imposte anticipate pari a **3.391.685** si riferisce alla seguente articolazione:

	ires	irap	Totale
Per accant.F.do svalutaz. Crediti	219.947		219.947
Per accant. F.do rischi e spese	1.538.013	117.957	1.655.968
Per quota eccedente f.do ammortamento	1.371.998	40.365	1.412.361
Per certificati energetici	10.944	1.799	12.743
Per obsolescenza magazzino	15.843	2.984	18.827
Premio produzione	57.490	9.449	66.939
Per tasse contributi non pagati	4.896		4.896
Tot euro	3.219.131	172.554	3.391.685

Le imposte anticipate sono calcolate sulla base dell'aliquota fiscale applicabile nell'anno di riversamento (al 31.12.2015 le differenze temporanee per le quali si è stimato un riversamento successivo al 31.12.2016 sono state calcolate tenuto conto dell'aliquota Ires del 24% in vigore dal 1.1.2017).

Le differenze temporanee che comportano la rilevazione di imposte differite si riferiscono ai dividendi come precisato a pagine 15 della presente nota.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 6-ter, C.c.)

La società non ha posto in essere operazioni di finanziamento con la cessione temporanea di beni

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Le operazioni con parti correlate (Gesam Gas & Luce spa, Lucca Holding spa, Comune di Lucca, Gesam Energia spa, Polo Energy spa, Toscana Energia spa) sono quelle evidenziate nel contenuto della presente nota integrativa.

In ogni caso tutte le operazioni sono state poste in essere alle normali condizioni di mercato. Di seguito una breve situazione riepilogativa delle principali voci:

verso **Gesam Gas (controllata)**: ricavi € 9.400.000 circa (distribuzione e service intercompany), costi € 133.000 circa (consumi gas), debiti commerciali € 248.000 circa, crediti commerciali € 7.840.000 circa; verso

Gesam Energia (controllata): ricavi € 313.000 circa (service intercompany e interessi attivi), crediti commerciali € 2.208.000 circa crediti finanziari € 1.200.000 circa; verso **Polo Energy (controllata)**: ricavi €

103.000 circa (service intercompany e interessi attivi) crediti commerciali € 4.000; crediti finanziari € 1.400.000 circa; verso **Lucca Holding spa (controllante diretta)**: credito pari ad € 117.981 (inerente a

rimborsi fiscali), debito pari ad € 2.109.000 (per dividendi), debito per e 194.000 relativo all'ires (consolidato fiscale); verso **Toscana Energia spa (socio)**: costo € 28.200 (per il servizio reperibilità) debito € 34.440;

verso **Comune di Lucca**: costo € 321.000 (affittanza rete distribuzione), ricavi € 87.000 (portierato cimiteri), crediti € 631.000, debiti € 439.000.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore legale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale / o dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

Descrizione	Compenso
Revisione legale dei conti annuali	9.520
Altri servizi di verifica volti (unbundling)	2.080
Servizi di consulenza fiscale	
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	11.600

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e all'organo di controllo (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

Qualifica	Compenso
Amministratori	48.740
Collegio sindacale	18.520

Rendiconto finanziario

Come previsto dal Principio Contabile OIC n. 10, di seguito sono rappresentate le informazioni di natura finanziaria

Descrizione	esercizio 31/12/2015	esercizio 31/12/2014
A. Flusso finanziario della gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.567.146	2.891.581
Imposte sul reddito	1.683.010	2.851.759
Interessi passivi (interessi attivi)	2.939.397	749.539
(Dividendi)	(512.304)	(421.104)
Plusvalenze da alienazioni incluse nella voce A5		
Plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5		8
Minusvalenze da alienazioni incluse nella voce B14		
Minusvalenze da alienazioni		
Totale (plusvalenze) / minusvalenze derivanti da cessione relative a:		(8)
di cui immobilizzazioni materiali		(8)
di cui immobilizzazioni immateriali		
di cui immobilizzazioni finanziarie		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	5.677.249	6.071.775
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita		
Accantonamenti ai fondi	2.540.591	135.886

Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.832.288	2.738.170
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Altre rettifiche per elementi non monetari	23.919	4.410
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	5.396.798	2.878.466
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	84.630	306.033
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	180.056	71.795
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	842.320	(167.026)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(110.068)	5.741
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(336.155)	312.934
Altre variazioni del capitale circolante netto	1.054.196	(2.989.099)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	1.714.979	(2.459.622)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(2.939.397)	(749.539)
(Imposte sul reddito pagate)	(1.947.579)	(2.847.795)
Dividendi incassati	512.304	421.104
(Utilizzo dei fondi)	(189.460)	(127.130)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(4.564.132)	(3.303.360)
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)	8.224.894	3.187.251
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali (Investimenti)	(3.644.569)	(4.399.127)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Immobilizzazioni immateriali (Investimenti)	(127.810)	(133.051)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti)	573.167	
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie non immobilizzate (Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(3.199.212)	(4.532.178)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	2.316.673	1.037.906
Accensione finanziamenti	480.749	2.594.390
Rimborso finanziamenti		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	(2.650.367)	(3.533.824)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	147.055	98.472
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+-B+-C)	5.172.737	(1.246.455)
Disponibilità liquide iniziali	2.414.419	3.660.874

Disponibilità liquide finali	7.587.156	2.414.419
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	5.172.737	(1.246.455)

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Lucca 30 marzo 2016

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Ugo Fava

Reg. Imp. 01581890462
Rca.151969

GESAM SPA

Società soggetta a direzione e coordinamento di LUCCA HOLDING SPA

Sede in VIA NOTTOLINI 34 - 55100 LUCCA (LU) Capitale sociale Euro 28.546.672,00 I.V.

Relazione del Collegio sindacale all'assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile

Signori Azionisti della GESAM SPA,

1. Avendo la Società conferito l'incarico della revisione legale dei conti ad una Società di Revisione legale iscritta nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia, non prevedendo lo statuto che la revisione legale dei conti sia esercitata dal Collegio Sindacale l'attività di revisione legale dei conti, ai sensi dell'articolo 2409-bis e seguenti del Codice Civile, è stata svolta dalla Società di Revisione legale PKF ITALIA spa incaricata dall'assemblea dei Soci.
2. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge. Mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, dall'esame della documentazione trasmessaci e dall'esame del libro della revisione legale dei conti, abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, del sistema di controllo interno, del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, evidenziando l'opportunità di miglioramento del software gestionale per meglio adeguarlo alle normative dell'autorità di vigilanza.
3. Nello specifico:
 - A. *Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati*

Dato atto della conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

 - i) la tipologia dell'attività svolta;
 - ii) la sua struttura organizzativa e contabile;tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "*pianificazione*" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e la criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.
È stato, quindi, possibile confermare che:
 - l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
 - l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariate;
 - le risorse umane costituenti la "*forza lavoro*" non sono sostanzialmente mutate;
 - quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame 2015 e

quello precedente 2014. È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2015 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c..

B. *Attività svolta*

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura sia contingente sia quelle straordinarie riguardanti l'attività della società per quanto concerne gli aspetti legati alla futura gara per la riassegnazione delle concessioni sulla distribuzione del gas, al fine di individuarne, sulla base delle possibili operazioni aziendali, l'impatto economico e finanziario e sulla futura struttura aziendale e patrimoniale.

Il collegio ha periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

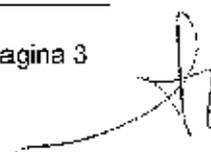
Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dal direttore generale con periodicità costante e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del collegio sindacale presso la sede della società: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori e direttori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
 - nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione.
4. Nel corso dell'esercizio, abbiamo partecipato alle riunioni dell'Organo Amministrativo e, nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati periodicamente informati dagli Amministratori sull'andamento della gestione sociale.
 5. Il Collegio sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle effettuate da Gesam Spa con parti correlate o infragruppo.
 6. Gli Amministratori, nella loro relazione sulla gestione, indicano e illustrano in maniera adeguata le principali operazioni con parti correlate o infragruppo.
 7. La Società di Revisione legale ha rilasciato la relazione ai sensi dell'art. 2409 ter del Codice civile, in cui attesta che il bilancio d'esercizio al 31/12/2015 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Società.
 8. Non sono pervenute al Collegio sindacale Gesam Spa denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile.
 9. Al Collegio sindacale non sono pervenuti esposti ai sensi dell'art 2409 Codice civile.
 10. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 la Vostra società Gesam Spa non ha conferito alla Società di Revisione legale incarichi diversi dall'attività di revisione legale dei conti ai sensi di legge.
 11. Il Collegio sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.
 12. Il Collegio si è incontrato con il Presidente dell'Organo di Vigilanza circa l'osservanza delle specifiche norme di legge oggetto di sua verifica.
 13. Il Collegio sindacale ha accertato, tramite verifiche dirette e informazioni assunte direttamente presso la società di revisione legale, l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio d'esercizio della Società e della relazione sulla gestione a corredo dello stesso. Inoltre, il Collegio sindacale ha esaminato i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio presentato per accertarne la rispondenza alle prescrizioni di legge e alle condizioni economico-aziendali.
 14. Il Collegio sindacale conferma che gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile
 15. Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo di Euro. 1.567.146 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	88.435.166
Passività	Euro	46.137.731
- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	40.730.289
- Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	1.567.146



Conti, impegni, rischi e altri conti d'ordine	Euro	17.894.910
---	------	------------

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	21.446.620
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	15.196.371
Differenza	Euro	6.250.249
Proventi e oneri finanziari	Euro	(2.427.093)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	(573.000)
Proventi e oneri straordinari	Euro	
Risultato prima delle imposte	Euro	3.250.156
Imposte sul reddito	Euro	1.683.010
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	1.567.146

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il collegio sindacale ha preso atto che, in attesa di delineare le future operazioni straordinarie, l'organo di amministrazione ha adottato criteri che non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

Il collegio sindacale ha, pertanto, verificato che le variazioni apportate alla forma del bilancio e alla nota integrativa rispetto a quella adottata per i precedenti esercizi non modificano in alcun modo la sostanza del suo contenuto né i raffronti con i valori relativi alla chiusura dell'esercizio precedente.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa comprensiva, questa ultima, del rendiconto finanziario.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità indagabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- al collegio sindacale non sono stati richiesti specifici consensi per le iscrizioni delle voci di cui all'attivo patrimoniale;



- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il collegio sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;
- non risultano al collegio sindacale posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- non sono state fornite in nota integrativa, in quanto non presenti, le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c., relative agli strumenti finanziari derivati e per le immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro *fair value*;
- il sistema dei "conti d'ordine e garanzie rilasciate" risulta esaurientemente illustrato e comunque immutato rispetto all'esercizio precedente.

16. Non sono state effettuate dagli amministratori rivalutazioni dei beni dell'impresa ai sensi di legge.
17. Il Collegio sindacale si è tenuto costantemente in contatto con la Società di Revisione legale, attraverso riunioni presso la sede sociale, nel corso delle quali non sono emersi aspetti rilevanti per i quali si sia reso necessario procedere con specifici approfondimenti; nel corso delle riunioni e dallo scambio di informazioni reciproche sugli accertamenti effettuati non ci è stata comunicata l'esistenza di fatti censurabili.
18. Dall'attività di vigilanza e controllo in Gesam Spa non sono emersi dalla società di revisione fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione

Per quanto precede, il Collegio sindacale che esprime il proprio consenso alla rinuncia dei termini previsti ai sensi dell'art 2429 C.C., non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2015.

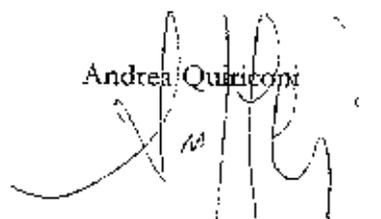
Inoltre, pur comprendendo la richiesta come formulata dal Cda, circa la modalità di ripartizione del risultato di esercizio tra i soci, Vi invitiamo, a contemperare il bisogno di remunerazione del capitale investito, con l'altrettanto importante esigenza, oltre che necessità, di mantenere un adeguato livello di patrimonializzazione della società.

Lucca, 08 aprile 2015

Per il Collegio sindacale

Il Presidente

Andrea Quiriconi



GESAM SPA

Società soggetta a direzione e coordinamento di LUCCA HOLDING SPA

Sede in VIA NOTTOLINI 34 -55100 LUCCA (LU) Capitale sociale Euro 28.546.672,00 I.V.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2015

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2015 riporta un risultato positivo pari a Euro 1.567.146. Il Conto Economico in sintesi riporta le seguenti risultanze:

	31/12/2015	31/12/2014
Valore Produzione	21.446.620	20.575.518
Costo della produzione	15.196.371	14.534.005
di cui Ammortamenti	2.832.287	2.738.170
Risultato Operativo	6.250.249	6.041.513
Proventi / oneri finanziari Rettifiche	-2.427.093	-328.435
Proventi / oneri Straordinari		30.262
Risultato prima delle imposte	3.250.156	5.743.340
Imposte sul reddito	1.683.010	2.851.759
Risultato netto	1.567.146	2.891.581

RISULTATI	31/12/2015	31/12/2014
	EURO	EURO
EBITDA (Margine Operativo Lordo)	9.496.011	9.074.683
EBIT (Margine Operativo Netto)	6.250.249	6.041.513
EBT (Risultato Ante Imposte)	3.250.156	5.743.340
Risultato dell'Esercizio	1.567.146	2.891.581

PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI E FINANZIARI	31/12/2015	31/12/2014
	EURO	EURO
Capitale Investito Netto	88.435.166	83.401.985
Posizione Finanziaria Netta	-18.354.210	-20.733.158

PRINCIPALI INDICATORI	31/12/2015	31/12/2014
ROI (Return on Investment)	7,07	7,32
ROE (Return on equity)	3,71	6,67
Pos.Finanziaria netta /EBITDA	1,93	2,28
Pos.Finanziaria netta /Patrim.Netto	0,43	0,48

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La Vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività nel settore della distribuzione gas, e gestione cimiteri, in conseguenza di concessioni comunali.

È proprio dei primi giorni di marzo il decreto che rinvia a ottobre del 2016 la data di pubblicazione del bando di gara relativo all'ATEM di LUCCA che fa parte del terzo gruppo.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività è svolta nella sede di LUCCA.

Sotto il profilo giuridico la Società controlla direttamente le seguenti Società che svolgono attività complementari e/o funzionali al core business del gruppo.

Società	Attività svolta
Gesam Gas & Luce spa	Vendita gas e gpl ed energia elettrica
Gesam Energia spa	Pubblica illuminazione, gestione calore, fonti energetiche rinnovabili
Polo Energy spa	Gestione impianti fotovoltaici.

Gesam spa al 31.12.2015 non detiene più una partecipazione di minoranza nella società "La Misericordia srl" che si occupa di onoranze funebri.

Andamento della gestione

L'esercizio trascorso deve intendersi sostanzialmente positivo in tutti i settori nei quali è impegnata la Società.

Nel settore della distribuzione la Società si è occupata della progettazione, realizzazione e gestione degli impianti per la distribuzione del gas; in particolare la rete posata nell'anno è stata pari a circa 7,3 Km (di cui circa 3,6 Km in media pressione ed i restanti in bassa). Le reti Gpl al 31.12.15 non sono stati interessati da incrementi.

Riguardo i mc di gas vettoriali: nel 2015 i MC distribuiti sono stati pari a 155 mila mentre nel 2014 sono stati pari a 144 mila, con un incremento quindi del 7,6%.

La Delibera 573/2013/R/Gas AEEG ha introdotto il nuovo Testo Integrato che disciplina la regolazione tariffaria per il quarto periodo regolatorio che va dal 2014 al 2019.

Tra le novità introdotte troviamo un nuovo trattamento dei contributi pubblici e privati. A partire dall'anno 2012 possono essere portati in detrazione dal valore delle immobilizzazioni sia ai fini della determinazione della remunerazione del capitale investito, sia ai fini della determinazione delle quote di ammortamento e possono essere degradati per la quota parte portata in deduzione degli ammortamenti. Per quanto riguarda lo stock dei contributi esistente al 31 dicembre 2011, le imprese hanno avuto la possibilità di scegliere se continuare con

l'approccio in vigore nel terzo periodo regolatorio – ossia i contributi venivano portati interamente in deduzione dal capitale investito mentre gli ammortamenti venivano calcolati al lordo dei contributi – oppure scegliere il degrado graduale, come sopra spiegato e disciplinato dall'art. 13 del nuovo Testo Integrato.

Il 28 febbraio del 2014, AEEG ha dato la possibilità a tutti gli operatori di opzionare tra le due scelte, e GESAM ha scelto il degrado graduale.

Oltre al diverso trattamento dei contributi pubblici e privati, AEEG con il nuovo Testo Integrato ha inteso favorire l'avvio di prime installazioni sistematiche di misuratori elettronici da parte delle imprese di distribuzione attraverso il riconoscimento dei costi dei misuratori installati di classe inferiore o uguale a G6, conformi alle Direttive per la messa in servizio dei gruppi di misura del gas, sulla base del costo effettivo sostenuto, fino al massimo del 150% del costo standard previsto.

Infine, AEEG ha aggiornato il sistema di raccolta dati tariffe prevedendo oltre all'invio dei dati contabili del periodo t-2 definitivo, anche i dati contabili di investimento del periodo t-1 provvisorio. Le tariffe di riferimento vengono determinate infatti in maniera provvisoria entro il 31 marzo dell'anno t e in via definitiva entro il 15 dicembre sempre dell'anno t.

Con Delibera 634/2014/R/Gas AEEG ha pubblicato la tariffa obbligatoria per l'anno 2015.

Ricordiamo che l'attuale sistema tariffario prevede la determinazione di una tariffa obbligatoria, applicata ai clienti finali (per Ambito territoriale, come da art. 36 Del. 159/08 la GESAM ricade nell'Ambito centrale, comprendente le regioni Toscana, Umbria e Marche), e di una tariffa di riferimento, che definisce il ricavo ammesso per ciascuna impresa distributrice a copertura del costo riconosciuto. La presenza di una tariffa obbligatoria applicata ai clienti finali che riflette i costi medi del servizio per macro-ambiti e la presenza di una tariffa di riferimento che riflette i costi del servizio per le singole imprese distributrici, ha reso necessaria l'adozione di specifici meccanismi di "perequazione", che consentono di coprire gli squilibri tra ricavi ammessi dalla tariffa di riferimento e ricavi effettivi ottenuti applicando la tariffa obbligatoria.

La tariffa obbligatoria di distribuzione del gas del 2015 presenta una diminuzione di circa il 3,7% rispetto alla tariffa obbligatoria di distribuzione del gas del 2014, ma tale diminuzione non ha nessun impatto reale ai fini del ricavo riconosciuto dell'impresa in quanto regolato dai meccanismi di perequazione come spiegato sopra. Nel 2015, oltreché nel settore della distribuzione, gas e Gpl, che rimane il principale, la Vostra Società ha operato, nella gestione cimiteriale.

Tutte le attività anzidette hanno sostanzialmente contribuito positivamente al risultato aziendale che possiamo dire essere in linea rispetto alle aspettative di Budget ante accantonamenti.

Il valore della produzione del 2015 risulta superiore di circa 800 mila euro rispetto al valore del 2014 per i maggiori ricavi del settore cimiteriale, per il minore valore delle rimanenze cimiteriali, per un incremento nei ricavi di distribuzione (vedi effetto quote passanti), oltre ad un lieve aumento relativo ai certificati energetici.

Sul fronte dei costi operativi notiamo un aumento degli stessi, in particolar modo con riferimento ai costi per servizi, dovuto all'aumento del valore delle "quote passanti distribuzione" per i maggiori volumi distribuiti e un aumento dei costi di acquisto materie settore cimiteri collegato ai maggiori ricavi come visto.

Il risultato operativo, al netto degli accantonamenti, risulta in linea con il dato del 2014.

Si evidenzia che le attività cimiteriali, dopo l'attribuzione dei costi relativi ai servizi comuni, hanno contribuito con un risultato netto di circa 20 mila €uro.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

		31/12/2015	31/12/2014
ATTIVO			
Attività disponibili		32.375.454	27.694.906
Liquidità immediata	Li	7.587.156	2.414.419
Liquidità differita	Ld	21.509.027	21.916.586
Rimanenze finali	Rf	3.279.271	3.363.901
Attività Fisse Af		56.059.711	55.707.079
Imm. Immateriali		1.923.920	2.092.471
Imm. Materiali		51.870.631	50.776.281
Imm. Finanziarie		2.265.160	2.838.327
Capitale investito		88.435.166	83.401.985
PASSIVO			
Debiti a breve	Pc	15.347.519	12.075.238
Debiti a medio lungo	Pcons	30.790.212	27.946.091
Mezzi propri	Mp	42.297.435	43.380.656
Fonti del capitale investito		88.435.166	83.401.985

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro unico.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la Società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Nel corso dell'anno sono stati eseguiti vari corsi di formazione inerenti la corretta gestione delle procedure di sicurezza, in particolare riguardanti lavori in altezza, su strada e in ambienti confinati.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati fatti degni di nota.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	5.000
Impianti e macchinari	3.426.450
Attrezzature industriali e commerciali	28.717
Altri beni	49.566

Gestione finanziaria

Relativamente alla gestione finanziaria si rileva nel conto economico un saldo negativo che si assesta su - 227.000 euro circa, migliore rispetto al dato 2014 in sostanza a seguito della plusvalenza sulla cessione delle quote della Società "La misericordia Srl".

Di seguito si espone il rendiconto finanziario dell'esercizio in esame dal quale emerge un aumento delle disponibilità monetarie in conseguenza della dinamica dei pagamenti e degli impieghi.

Rendiconto finanziario al 31/12/2015

	2015	2014
Disponibilità monetarie (disavanzo) iniziali	2.414.419	3.660.874
Fonti		
Fonti interne		
1. Flusso monetario netto delle operazioni d'esercizio	10.641.324	4.225.241
	10.641.324	4.225.241
Fonti esterne		
1. incr.to di debiti e finanz. nti a medio - lungo termine	484.099	2.594.314
	484.099	2.594.314
Totale fonti	11.125.423	6.819.555

Impieghi

Investimenti in immobilizzazioni		
1. Immateriali	130.649	133.051
2. Materiali	3.627.439	4.399.135
3. Finanziarie	-573.167	0
	3.184.921	4.532.186
Altri impieghi		
1. Rimborso di finanziamenti e altri debiti		
2. Distribuzione di utili e riserve	2.650.368	3.533.824
3. Rimborso di capitale sociale		
4. Altri impieghi	117.397	
Totale	2.767.765	3.533.824
Totale impieghi	5.952.686	8.066.010
Variazione netta delle disponibilità monetarie	5.172.737	-1.246.455
Disponibilità monetarie (disavanzo) finali	7.587.156	2.414.419

Tra le fonti, il flusso monetario netto delle operazioni di esercizio evidenzia il flusso generato dalle operazioni caratteristiche della gestione.

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2015, era la seguente (in Euro):

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Depositi bancari	7.586.711	2.411.159	5.175.552
Denaro e altri valori in cassa	445	3.260	(2.815)
Azioni proprie			
Disponibilità liquide ed azioni proprie	7.587.156	2.414.419	5.172.737
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)		46.410	(46.410)
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti	5.689.396	3.326.313	2.363.083
Crediti finanziari	(51.035)	(47.402)	(3.633)
Debiti finanziari a breve termine	5.638.361	3.325.321	2.313.040
Posizione finanziaria netta a breve termine	1.948.795	(910.902)	2.859.697
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)			
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti	22.906.520	22.425.771	480.749
Crediti finanziari	(2.603.515)	(2.603.515)	
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(20.303.005)	(19.822.256)	(480.749)
Posizione finanziaria netta	(18.354.210)	(20.733.158)	2.378.948

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

		31/12/2015	31/12/2014
Liquidità primaria	$(Li+Ld)/Pc$	1,89	2,01
Liquidità secondaria	$(Li+Ld+ Rf)/Pc$	2,10	2,29
Indebitamento	Ci/Mp	2,09	1,92
Tasso copert.degli immobiliz.	$(Mp+Pcons)/Af$	1,30	1,28

L'indice di liquidità primaria è pari a 1,89. La situazione finanziaria della società è da considerarsi buona.

L'indice di liquidità secondaria è pari a 2,10. Il valore assunto dal capitale circolante netto è sicuramente soddisfacente riguardo all'ammontare dei debiti correnti.

Dall'indice d'indebitamento risulta che la Società è adeguatamente capitalizzata.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 1,30, risulta che l'ammontare dei mezzi propri unitamente ai debiti consolidati, è da considerarsi di valore appropriato riguardo all'ammontare degli immobilizzi.

Come approfondimento della situazione economica si riportano i seguenti indici:

		31/12/2015	31/12/2014
ROE	Utile/Mp	3,71%	6,6%
ROI	Ro/Ci	7,07%	7,2%
Pos.Finanziaria netta /EBITDA		1,93	2,28

L'indice ROE (Return on Equity) e ROI (Return on Investment) evidenziano una situazione economica positiva anche se il ROE è inferiore rispetto a quello dello scorso anno in conseguenza dei maggiori accantonamenti ai fondi rischi.

Attività di ricerca e sviluppo

La società non è impegnata in alcuna attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

I rapporti con l'Ente locale di riferimento e con le imprese controllate, controllanti e collegate, sono quelli evidenziati in nota integrativa. Per i rapporti di natura commerciale e non si dà atto che gli stessi sono regolati alle normali condizioni di mercato.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Si dà atto che durante l'esercizio in esame non sono state detenute, direttamente o per il tramite di società finanziarie o interposte persone, azioni proprie o azioni di Società controllanti.

Rapporti con parti correlate

Sono state identificate come parti correlate le seguenti entità: Comune di Lucca, Lucca Holding spa, Gesam Gas & Luce spa, Gesam Energia spa, Polo Energy spa, La Misericordia srl, Polis spa, e tutte le società sotto comune controllo della capogruppo Lucca Holding spa.

Le operazioni con parti correlate sono quelle evidenziate nel contenuto della nota integrativa. In ogni caso tutte le operazioni con parti correlate sono poste in essere a condizioni non difformi da quelle normali di mercato.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art 2428, comma 2, lettera 6-bis, del codice civile si informa che la società non pone in essere strumenti di copertura del rischio di credito, ad eccezione del rilascio di apposite fidejussioni come previsto dalle Delibere dell'AEEG per i clienti del servizio di distribuzione gas, tenuto conto delle caratteristiche della propria clientela e dell'organizzazione interna di cui si è dotata in materia di gestione del credito commerciale. Per quanto riguarda il rischio di liquidità e quello di variazione dei flussi finanziari, la società si è dotata di linee di credito utilizzabili senza preavviso giudicate idonee a prevenire eventuali necessità.

La Società relativamente al risparmio energetico è soggetta a vincoli in termini di quantitativi di certificati energetici previsti dall'AEEG. Al fine di fronteggiare il rischio di non raggiungimento di tali limiti la Società ha in corso contatti con società di intermediazione specializzate in trading su certificati energetici, nonché è attiva la posizione della Società per accedere alla Borsa Energetica al fine non solo di raggiungere gli obiettivi prefissati dall'AEEG ma di cogliere al meglio le opportunità offerte dal mercato.

La Società non è soggetto a rischio valuta in quanto non pone in essere operazioni in valute diverse dall'euro. Relativamente al rischio di prezzo non si evidenziano particolari rischi visto la natura particolare del business. Relativamente al rischio tasso di interesse si precisa che al momento i finanziamenti sono a tasso variabile al fine di beneficiare dell'attuale minor valore rispetto al tasso fisso di mercato, il rischio del tasso variabile si ritiene sia implicitamente coperto dalla variazione delle tariffe di distribuzione che tiene conto dell'andamento dell'inflazione, andamento che in genere rispecchia gli andamenti dei tassi di interesse. In ogni caso la Società sta valutando l'opportunità di dotarsi di ulteriori forme di copertura per rischio tassi.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'AEEG con delibera 99/2016/R/gas nel mese di marzo ha pubblicato la tariffe di riferimento definitive del 2015 di cui ne è stato tenuto conto nel presente Bilancio 2015.

Il gas vettoriato nei primi mesi (gennaio-febbraio) del 2016 vede una diminuzione del 1,9% circa, rispetto allo stesso periodo del 2015, dovuto all'effetto termia nonostante un aumento di consumi nel settore industriale.

Relativamente alla partecipata Polo Energy si segnala che in data 3 marzo 2016 tale società è stata messa in liquidazione per ottemperare al disposto della legge 190/2014 art 1 comma 611.

Evoluzione prevedibile della gestione

Per il settore della distribuzione del gas, l'AEEG con Delibera 645/2015/R/Gas ha pubblicato le tariffe obbligatorie e gli importi di perequazione per l'anno 2016 rimandando al 31 marzo 2016 la pubblicazione provvisoria delle tariffe di riferimento per l'anno 2016. Le tariffe di riferimento definitive del 2016 saranno pubblicate da AEEG entro il 15 dicembre del 2016 sulla base dei dati patrimoniali consuntivi delle aziende del 2015.

Le tariffe del 2016, (così come quelle del 2014 e 2015) sono le determinazioni del nuovo periodo regolatorio che durerà sei anni (fino al 2019) e che prevede regole di calcolo diverse dal terzo periodo regolatorio (fine nel 2013).

In primis il tasso di remunerazione del capitale investito della distribuzione del gas è fissato pari a 6,9% per il servizio di distribuzione contro il 7,6% del precedente periodo, mentre il tasso di remunerazione del capitale investito della misura è fissato pari a 7,2% contro l'8% del precedente periodo di regolazione tariffaria. È noto che per favorire adeguati profili di investimento è necessario un WACC appropriato e incentivante, i valori fissati si collocano su livelli inferiori di quasi un punto percentuale. Dalla nuova regolazione tariffaria sembra emergere una contrazione dei ricavi, che rischia di indebolire la capacità finanziaria, a discapito degli investimenti volti a migliorare la qualità del servizio offerto ai clienti.

Alla riduzione del WACC si aggiunge anche la variazione del trattamento dei contributi, l'allungamento della vita utile dei cespiti e il persistere del X-factor sui costi operativi, quando invece a seguito della necessaria integrazione delle gestioni dei territori non gestiti precedentemente, il Concessionario, vedrà un sicuro incremento dei costi operativi.

Purtroppo anche la nuova modalità di trattamento dei contributi portati in detrazione dal valore delle immobilizzazioni sia ai fini della determinazione della remunerazione del capitale investito, sia ai fini della

determinazione delle quote di ammortamento e deprezzamenti per la quota parte in deduzione degli ammortamenti, deprime i flussi di cassa nel breve-medio periodo.

Infine l'allungamento della vita utile dei cespiti comporta un allungamento del periodo di ammortamento che potrebbe impattare sulla recuperabilità ai fini tariffari del valore dei cespiti che vengono dismessi a seguito interventi di manutenzione straordinaria e nuovi investimenti, infatti in caso di dismissione anticipata del cespite rispetto alla vita utile tariffaria, l'azienda perderebbe la possibilità di recuperare la quota del valore del cespite non ancora ammortizzata disincentivando quindi gli investimenti.

La nuova regolazione tariffaria si inserisce anche all'interno del processo delle gare di ambito.

Modello Organizzativo ex DLGS 231/01

Nel corso dell'anno 2015 l'Organismo di Vigilanza ha operato secondo quanto previsto dal Modello organizzativo. Dalle verifiche effettuate non sono emersi fatti di particolare rilievo.

Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 185/2008

La vostra società non si è avvalsa della rivalutazione facoltativa dei beni d'impresa di cui al D.L. n. 185/2008 e seguenti modificazioni.

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2015	Euro	1.567.146
5% a riserva legale	Euro	78.358
a riserva straordinaria	Euro	53.172
a dividendo (€0,26/az.)	Euro	1.435.616

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Lucca 30 marzo 2016

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Ugo Fava

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27.01.2010, n. 39
e dell'art.14, comma 10, del D.Lgs. 23 maggio 2000, n.164**

Agli Azionisti di
GESAM S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio di GESAM S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di GESAM S.p.A. al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Ufficio di Firenze: Via Delle Mantellate, 9 | 50129 Firenze | Italy

Tel +39 055 4684529 | Fax +39 055 4684611 | E-mail pkf.fi@pkf.it | www.pkf.it

Richiamo di informativa

Senza modificare il nostro giudizio, per una migliore comprensione del bilancio d'esercizio, si richiama l'attenzione sui seguenti aspetti oggetto di illustrazione nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione:

- a) La Società ammortizza i costi capitalizzati per investimenti relativi alla estensione e manutenzione straordinaria della rete del gas nonché per l'acquisto degli altri beni strettamente inerenti l'attività produttiva, sulla base della durata economico – tecnica stimata per ciascun cespite senza tenere in considerazione l'intervenuta scadenza della concessione, anche nel presupposto dei limitati effetti patrimoniali previsti, in ipotesi di un eventuale subentro nella gestione da parte di terzi.
- b) La Società detiene significative partecipazioni di controllo. Avvalendosi della disposizione di cui all'art. 27, comma 3, del D. Lgs. 127/1991 la società non redige il bilancio consolidato che viene invece predisposto dalla controllante LUCCA HOLDING S.p.A. I principali dati riepilogativi dell'ultimo bilancio presentato all'Assemblea dei soci della LUCCA HOLDING S.p.A. sono riportati in apposito prospetto in nota integrativa.

Relazione su altre disposizioni di legge o regolamentari

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori di GESAM S.p.A., con il bilancio d'esercizio di GESAM S.p.A. al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di GESAM S.p.A. al 31 dicembre 2015.

Firenze, 08 aprile 2016

PKF Italia S.p.A.



Massimo Innocenti
(Socio)